



1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Prot. n. 3337 del 6 agosto 2020 - Fasc. 2020-III/13.82

**BANDO DI SELEZIONE N. 2020DII102 PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

nell'ambito del progetto dal Titolo
"Bilancio tra emissioni e sequestro del carbonio nel settore della produzione del latte"
codice progetto 2105-0023-1463-2019

Titolo intervento "Valutazione dell'impronta carbonica degli allevamenti di bovini da latte"

**Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo
cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e in attuazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di
sorveglianza del Programma**

**Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto
In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020
Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**

**Asse 1 - Occupabilità
D.G.R. n. 1463 del 08 ottobre 2019
Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. – Assegni di ricerca 2019**

Progetto finanziato con n. Decreto n. 231 del 10/03/2020

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) Veneto 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 12/12/2014 con Decisione di Esecuzione COM (2014) 9751 final;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 che approva il Testo Unico per i Beneficiari al fine di uniformare le indicazioni in merito a procedure concorsuali di selezione, attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati dalla Regione del Veneto;
- VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto (di seguito DGR) n. 1463 del 08 ottobre 2019, con cui viene approvato un avviso pubblico a valere sull'asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo Regionale 2014-2020 per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 231 del 10/03/2020 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto cod. 2105-0023-1463-2019, titolo **“Bilancio tra emissioni e sequestro del carbonio nel settore della produzione del latte”** – CUP C94E19000670008, che prevede l'attivazione di n. 2 assegni di ricerca;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il vigente “Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010”;
- VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165” che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
- VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale del 29 giugno 2020 che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo **“Bilancio tra emissioni e sequestro del carbonio nel settore della produzione del latte”** – titolo intervento **“Valutazione dell'impronta carbonica degli allevamenti di bovini da latte”** da svolgersi presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale sotto la supervisione del Prof. Alessandro Manzardo, in qualità di Referente/Tutor;
- RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

DECRETA**Art. 1 – Oggetto**

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca cod. 2105-0023-1463-2019 – CUP C94E19000670008 dal titolo “Bilancio tra emissioni e sequestro del carbonio nel settore della produzione del latte” – titolo intervento **“Valutazione dell'impronta carbonica degli allevamenti di bovini da latte”** da svolgersi presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale sotto la supervisione della Prof. Alessandro Manzardo, in qualità di Referente Scientifico/Tutor dell'assegno di ricerca di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata 12 mesi e di importo annuo, lordo percipiente, di Euro 21.006,35 è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, e della Delibera della Giunta Regionale (DGR) 1463 del 8 ottobre 2019, Artt. 5 e 9, Allegato B, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 10 - Ingegneria Industriale - Settore Scientifico-Disciplinare ING-IND/27.

L'assegno di ricerca, finanziato dalla Regione del Veneto ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata: Le attività del progetto prevedono le seguenti fasi di intervento:

1. Definizione degli obiettivi e del campo di applicazione dello studio: identificare l'unità funzionale (es. kg latte), i confini del sistema, le assunzioni e i limiti, l'applicazione prevista e le motivazioni, i destinatari dello studio.
2. Analisi d'inventario (LCI): raccolta di dati e procedure di calcolo volte a quantificare i flussi in entrata e in uscita rilevanti di un sistema di prodotto, in linea con l'obiettivo e il campo di applicazione.
3. Valutazione degli impatti (LCIA): valutazione dell'impatto del ciclo di vita allo scopo di valutare i potenziali impatti ambientali, utilizzando i risultati dell'analisi di inventario del ciclo di vita.
4. Interpretazione: procedimento sistematico volto all'identificazione, qualifica, verifica e valutazione dei risultati delle fasi di inventario e di valutazione degli impatti, al fine di presentarli in forma tale da soddisfare i requisiti dell'applicazione descritti nell'obiettivo e nel campo di applicazione, nonché di trarre conclusioni e raccomandazioni.

I suddetti interventi prevedranno la visita e la raccolta dati da almeno 20 allevamenti di bovini da latte del contesto territoriale veneto. L'elaborazione dei dati con successiva valutazione degli impatti, verrà realizzata in parte nel Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) dell'Università degli Studi di Padova.

Il percorso di ricerca dell'assegnista sarà composto sinteticamente dalle seguenti fasi:

1. Individuazione e selezione dei dati necessari all'applicazione della metodologia LCA nell'ambito delle attività zootecniche;
2. Raccolta e condivisione dei dati con il partner di ricerca, dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) degli allevamenti di bovini da latte identificati nel contesto territoriale Veneto;
3. Elaborazione dei dati relativi alle emissioni di metano in collaborazione con il Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova;
4. Elaborazione dei dati e loro inserimento nel software SimaPro, al fine di valutare i seguenti indicatori: carbon footprint, water footprint, ecological footprint, ossia impatti riguardanti ecosistema, essere umano e depauperamento di risorse naturali.
5. Valutazione del bilancio tra le emissioni totali delle attività zootecniche e il carbonio sottratto dall'atmosfera ad opera delle coltivazioni vegetali destinate all'alimentazione degli animali allevati.

L'assegnista produrrà almeno 2 relazioni periodiche relative allo stato delle ricerche ed ai risultati conseguiti. Inoltre verranno prodotte le relazioni richieste dal bando rispettando i tempi previsti dallo stesso.

Al termine di ogni incontro con i partner di progetto l'assegnista predisporrà una sintesi delle attività svolte e un cronoprogramma delle attività da svolgere considerando eventuali azioni di miglioramento delle attività progettuali

E' previsto un periodo di permanenza presso la sede del partner aziendale Spin Life s.r.l. di Padova.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

1. essere in stato di disoccupazione/inoccupazione. Si precisa che sono in stato di disoccupazione coloro che abbiano rilasciato Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a. non svolgano attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo;
 - b. siano lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'Art. 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 917/1986
2. avere al massimo 35 anni compiuti;
3. essere in possesso di laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Ingegneria chimica o Ingegneria gestionale, in possesso di idonea e documentata esperienza scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le candidate e i candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

Art. 3 – Titoli preferenziali

Costituiscono titoli preferenziali:

1. avere svolto almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
2. essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in una disciplina attinente alla materia oggetto del progetto di ricerca. Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza, ai soli fini della selezione, da parte della Commissione giudicatrice.

Art. 4 – Incompatibilità

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con:
 - a. la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
 - b. la partecipazione a corsi di dottorato di ricerca ¹con o senza borsa , in Italia o all'estero;. In caso dottorato di ricerca senza borsa sarà consentita la partecipazione solo nel caso in cui il percorso di dottorato venga sospeso per tutta la durata dell'assegno;
 - c. master sia in Italia che all'estero;
2. Non è ammesso il cumulo con altri assegni, borse di studio o altre indennità a qualsiasi titolo conferite nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca prevista dall'assegno;
3. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente comma costituisce causa di risoluzione del contratto senza obbligo di preavviso da parte dell'Università.

Art. 5 – Presentazione della domanda

A seguito delle disposizioni legate all'emergenza da Covid-19, la domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice e indirizzata al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, dovrà essere, a pena di esclusione, presentata perentoriamente entro le ore 13.00 del termine di 20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università, esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità:

- 1) inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: contratti.dii@unipd.it
- 2) spedita all'indirizzo PEC dipartimento.dii@pec.unipd.it tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo o digitale, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 100 Mb di pesantezza.

I candidati dovranno allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno pervenute, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

¹Ai fini della presente selezione, il candidato che non abbia ancora acquisito il titolo di dottore di ricerca, ancorché abbia concluso il periodo di frequenza, si intende ancora iscritto a corso di dottorato

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica o della PEC dovrà essere riportata la dicitura **“Bando Assegno di ricerca FSE n. 2020DII102”**.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile sul sito <http://www.dii.unipd.it>, deve indicare:

1. cognome e nome;
2. se *cittadini italiani*, codice fiscale;
3. data e luogo di nascita;
4. cittadinanza;
5. residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
6. recapito telefonico, indirizzo mail, eventuale contatto Skype;
7. di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
8. di essere disoccupato/inoccupato²;
9. di essere consapevole che non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
10. elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
11. dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate;

La domanda deve essere corredata da:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) curriculum scientifico-professionale in formato europeo debitamente sottoscritto e nel quale il candidato deve indicare di avere/non avere almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
- 3) copie dei titoli e delle pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

I cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

I candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste alla Struttura (indirizzo e-mail: contratti.dii@unipd.it).

Le persone candidate si impegnano a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

² Al momento dell'eventuale stipula del contratto, sarà necessario presentare la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro rilasciata da un Centro per l'Impiego

Art. 6 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri designati tra docenti e ricercatori esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Responsabile scientifico per la ricerca.

Con riferimento all'art. 2, comma 1 lett. g del DPCM del 01.03.2020 ed alla circolare del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Padova "Precisazione riguardante la circolare del Rettore n. 121352 in merito alle procedure concorsuali" (prot. 121352 del 02/03/2020) nell'eventuale impossibilità di espletare il colloquio in presenza a causa delle misure urgenti di contenimento del contagio da Covid-19, e fatte salve ulteriori direttive che dovessero sopraggiungere: i candidati dovranno sostenere la prova orale a distanza utilizzando lo strumento della videoconferenza in audio e video via web (Skype, Zoom o altro); i candidati dovranno espressamente indicare nella domanda di partecipazione di avvalersi dell'opzione on-line per la prova orale fornendo il loro contatto Skype e garantendo che il dispositivo dal quale sosterranno la prova orale sia fornito di webcam funzionante - indispensabile per accertare l'identità del candidato - e che abbia un microfono e delle cuffie/altoparlanti; le prove orali on-line e i colloqui in presenza si svolgeranno nel medesimo giorno stabilito nel presente bando di selezione; le prove orali, anche quelle a distanza, sono pubbliche.

Il registro dei log del colloquio telematico sarà conservato ed allegato al verbale della selezione, come richiesto dalla Regione del Veneto con comunicazione prot. 184568 dell'8 maggio 2020.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:

- **per i titoli: fino a 30 punti:** laurea, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Il titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;
- **per il curriculum scientifico: fino a 30 punti:** svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando, incluse le attività teorico-sperimentali per lo svolgimento della tesi di laurea e l'ammissione ad un corso di dottorato pertinente al progetto di ricerca. Lo svolgimento di ricerca all'estero per almeno un anno dopo il conseguimento della laurea costituirà titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.
- **per la produttività scientifica: fino a 20 punti:** quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato;
- **per il colloquio: fino a 20 punti.**

Durante il perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il colloquio sarà sostenuto esclusivamente in modalità telematica.

La data del colloquio è fissata per il giorno 18 settembre 2020 alle ore 11.00.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a collegarsi in via telematica, nel giorno e nell'ora sopra indicati. L'assenza dei candidati alle prove sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, le candidate e i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età della persona candidata.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore del Dipartimento che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 7 – Stipula del contratto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra la persona immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate e secondo quanto previsto dagli art. 16.1 "Ritiri e Sostituzioni" e 16.2 "Sospensioni per maternità/malattia, Allegato B della DGR 1463/2019.

Art. 8 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Referente scientifico tutor per la ricerca e secondo le direttive generali del Referente stesso.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

Art. 9 – Segretezza e proprietà intellettuale

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

La titolarità del diritto d'autore rimane in capo all'autore. L'Amministrazione Regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. In caso di diffusione o promozione dell'opera in oggetto, si rimanda alla circolare della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto prot. n. 426495 del 3 ottobre 2019 all'art. 16.3, "Diritto d'Autore", Allegato B, DGR 1463-2019. I rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del progetto saranno di proprietà della Regione del Veneto.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata dal Regolamento brevetti dell'Università.

Art. 10 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Art. 11 - Verifica dell'attività dell'assegnista

Fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 1463-2019, le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono: alla conclusione dell'attività il titolare dell'assegno dovrà presentare al Direttore del Dipartimento una relazione sull'attività sottoscritta dal docente referente scientifico/tutor della ricerca. La relazione sarà valutata dal Consiglio di Dipartimento che potrà eventualmente invitare il responsabile scientifico della ricerca a relazionare sulle attività svolte dall'assegnista.

Art. 12 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova, alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Testo unico per

i beneficiari”, alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A “Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020, alla DGR n. 1463 del 8 ottobre 2019 e relativo Allegato B, al Decreto del Direttore Direzione Formazione e Istruzione n. 231 del 10 marzo 2020 e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria Industriale dott. Paolo Rando.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR).

L’informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link: <http://www.unipd.it/privacy>.

Padova, 6 agosto 2020

Il Direttore del Dipartimento
Prof.ssa Stefania Bruschi